

ESTATE IN SALUTE : PIANO OPERATIVO PER LA PREVENZIONE DEGLI EFFETTI DELLE ONDATE DI CALORE SULLA SALUTE DEGLI OSPITI DELLE RSA E DEL PROGETTO ALZHEIMER DELLA ASL RME

L'Azienda ASL RME partecipa, come lo scorso anno, al Piano di prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana ed ha apportato, rispetto all'anno 2006, le seguenti modifiche:

- Potenziamento del sistema di invio del livello di rischio meteorologico tramite sms;
- Snellimento burocratico e attivazione della modalità on-line tramite Portale Aziendale;
- Potenziamento dello Sportello Ospedaliero (S. Filippo Neri) per richiesta di consulenza e/o presa in carico;
- Estensione alle 72 ore successive al cessato allarme della possibilità di richiesta di prelievo ematico e/o terapia infusione (erogati entro 24 ore).

Nella ASL RME insistono 7 RSA ed una Struttura per malati di Alzheimer e altre patologie dementigene per un totale di 510 ospiti.

Le iniziative intraprese e/o programmate relativamente a tali ospiti sono :

1. rilevazione caratteristiche strutturali ed ambientali nonché dello stato di salute e della disabilità degli ospiti presenti nella RSA (secondo procedura ASP);
2. monitoraggio dei movimenti degli ospiti;
3. ATTIVAZIONE SORVEGLIANZA ATTIVA NELLE STRUTTURE DI COMPETENZA

ATTRAVERSO:

- a) monitoraggio delle condizioni microclimatiche nelle aree di degenza e nelle zone destinate alla permanenza prolungata (UOC SISP);
- b) il coinvolgimento, la sensibilizzazione e la diffusione di materiale informativo ai Medici responsabili, ai MMGG delle RSA, ai familiari degli ospiti e badanti sul programma operativo predisposto dalla ASL RME;
- c) interventi di sensibilizzazione dei responsabili delle Strutture finalizzati alla promozione dell'adesione dei MMGG, attraverso note di comunicazione ed eventuali incontri;
- d) diffusione del bollettino meteorologico da parte della ASL RME ed invito all'affissione dello stesso nelle medicherie di ogni reparto, così da essere accessibile ad ogni infermiere;
- e) diffusione di raccomandazioni operative specifiche inerenti il monitoraggio delle condizioni cliniche degli anziani, con identificazione degli ospiti a più alto rischio tenendo in particolare considerazione quelli che presentano una grave disabilità fisica che possa compromettere l'accesso e l'assunzione di liquidi, una grave compromissione cognitiva, gravi patologie a carico del sistema cardio-respiratorio e renale;
- f) formazione del personale: tutto il personale, infermieri ed OTA, operante nelle RSA, deve essere portato a conoscenza, mediante un breve corso, circa le problematiche connesse ai rischi delle ondate di calore in particolare gli effetti del calore sulla salute dell'anziano e sui soggetti a più alto rischio, le misure preventive di carattere igienico-comportamentale da adottare, l'identificazione immediata di sintomi specifici ed aspecifici della disidratazione, il corretto utilizzo

delle informazioni della Protezione Civile sulle previsioni e sull'eventuale allarme meteorologico;

- g) la dovuta elaborazione da parte dei dietisti del servizio, di una dieta specifica per le problematiche connesse agli effetti del caldo, considerando l'opportunità di integrare i pasti con bevande, gelati ed altro oltre gli orari previsti;
- h) nelle strutture parzialmente climatizzate(n°2) prevedere la possibilità di valutare ed attivare una redistribuzione degli ospiti nelle stanze, assicurando a chi non può essere mobilitato o spostato, un ambiente più idoneo;
- i) la possibilità di prevedere modalità con cui effettuare, dove necessario, un controllo ematochimico entro le 24 ore fino alle 72 ore successive al cessato allarme, con l'opportunità che siano le stesse RSA, ove possibile, ad organizzare autonomamente l'esecuzione del prelievo per le urgenze legate alle ondate di calore;
- j) possibilità di organizzare gli orari e la reperibilità dei Medici di Medicina Generale operanti nella struttura in modo da facilitare al massimo la comunicazione diretta da parte degli infermieri di turno; nel protocollo operativo approvato per i Medici di Medicina Generale è previsto l'accesso in giornata del medico nelle RSA su domanda;
- k) favorire la mobilitazione degli ospiti che necessitano di assistenza nelle attività della vita quotidiana, aumentando altresì la frequenza del bagno e della doccia a tutti gli ospiti.

4) ATTIVAZIONE SORVEGLIANZA ATTIVA NEI GIORNI DI ALLARME

Nei giorni di allarme (livello 2) e di emergenza (livello 3) , si reputa necessario effettuare un controllo più assiduo delle condizioni cliniche degli ospiti e si consiglia pertanto:

- a) di riportare sul diario clinico i parametri vitali (PA, FC, TC, diuresi) a cadenza quotidiana e qualunque sintomo rilevato anche specifico (comparsa di stato confusionale, variazione dello stato cognitivo, comparsa di disturbi comportamentali, mal di testa, nausea e quant'altro) nonché le eventuali variazioni dello stato funzionale;
- b) di verificare l'adeguatezza della dieta e controllare l'assunzione dei liquidi effettuando, nei pazienti più critici, un bilancio idrico;
- c) di evitare la fisioterapia attiva, favorendo la mobilitazione degli allettati;
- d) di prevedere la possibilità del contatto telefonico con i MMG in ogni turno di lavoro;
- e) di prevedere la possibilità del contatto telefonico con lo sportello ospedaliero;
- f) di registrare e segnalare gli eventi avversi, secondo il protocollo ASP.